

L'energia condivisa alla prova dei fatti

*Con 323 mila euro, Fondazione Cariverona rinnova il sostegno
a 13 Comunità Energetiche Rinnovabili di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona
per consolidare gestione, competenze e ricadute sociali*

Non basta produrre energia rinnovabile. La vera sfida è riuscire a condividerla, far incontrare produzione e consumi, coinvolgere cittadini e imprese e trasformare un impianto in un progetto collettivo. È su questo terreno, molto più complesso della semplice installazione di pannelli, che si misura oggi il futuro delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER). Per sostenere questo passaggio dalla promessa alla realtà, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariverona ha approvato **323.200 euro** a favore di **13 CER** presenti nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno e Ancona**. Non si tratta di nuove iniziative sulla carta, ma di un sostegno a realtà già costituite, chiamate ora a rafforzare organizzazione, gestione e capacità di produrre benefici per i territori.

Il nuovo intervento rappresenta una nuova tappa del **programma avviato nel 2023**. Dopo la progettazione, la selezione e l'accompagnamento delle reti territoriali, il percorso ha sostenuto la costituzione delle CER e, nel **2025**, il loro **consolidamento** organizzativo, energetico e sociale. Le risorse approvate per il **2026** finanziano i **piani operativi di potenziamento e sviluppo** presentati dalle comunità, con l'obiettivo di accrescerne l'autonomia, rafforzarne la capacità gestionale e aumentarne le ricadute sui territori.

«Le **innovazioni** capaci di incidere sulla vita delle persone non nascono già perfette: vanno **sperimentate, misurate e accompagnate**», afferma **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. «Per questo non ci siamo fermati alla costituzione delle comunità energetiche né all'erogazione di un primo contributo. Abbiamo scelto di **restare al loro fianco** nel passaggio più delicato, quello in cui un'idea deve diventare organizzazione, competenza e servizio. Il **ruolo** di una fondazione è anche questo: assumersi il rischio dell'innovazione, aiutare i territori a imparare e trasformare le sperimentazioni più promettenti in **capacità che rimangono**».

I progetti presentati riflettono condizioni territoriali, organizzative e tecniche differenti, ma condividono alcuni **fabbisogni centrali**: gestire soci, impianti e flussi energetici, completare le procedure con il GSE, rafforzare le competenze interne e ampliare la partecipazione di produttori e consumatori. Le risorse saranno quindi utilizzate per la **gestione tecnica e amministrativa**, la **formazione**, gli **strumenti digitali**, l'aggiornamento dei **piani economici** e il coinvolgimento delle **comunità locali**.

Dei 323.200 euro deliberati, **125.000 sono destinati alle cinque CER vicentine, 75.000 alle tre veronesi, 50.000 alle due bellunesi e 73.200 alle tre anconetane**. Ogni comunità riceverà fino a 25.000 euro per realizzare interventi della durata massima di dodici mesi, costruiti attorno alle proprie condizioni e necessità.

Da Fabriano alle Dolomiti, dal Veronese alle aree urbane e rurali del Vicentino, i progetti raccontano **territori diversi**, ma **sfide comuni**. C'è chi deve completare le prime configurazioni energetiche e chi vuole coinvolgere centinaia di nuovi aderenti; chi sta creando sportelli per aiutare i cittadini a comprendere le bollette e orientarsi nell'efficientamento; chi punta a collegare territori montani distanti; chi intende utilizzare parte dei futuri benefici per contrastare la povertà energetica, sostenere il welfare locale e finanziare iniziative sociali.

Le **differenze** tra le iniziative sono anche la loro **forza**. Alcune nascono dall'alleanza tra Comuni, altre coinvolgono diocesi, parrocchie e organizzazioni sociali; altre ancora mettono insieme imprese, cittadini e associazioni. In tutti i casi, la **tecnologia** rappresenta soltanto il **punto di partenza**: la vera infrastruttura da costruire è fatta di **fiducia, responsabilità condivise** e capacità di **decidere insieme** come utilizzare il valore prodotto.

«La **transizione energetica** non può essere raccontata soltanto attraverso i kilowatt o il numero degli impianti», prosegue **Giordano**. «Diventa concreta quando **migliora la vita delle persone**: quando rende le comunità più consapevoli e autonome, attiva nuove relazioni e può generare risorse per sostenere persone vulnerabili, servizi e progetti sociali. **Ambiente e coesione** non sono due obiettivi separati. La sfida più interessante è proprio sperimentare modelli in cui l'**energia pulita** diventi anche uno strumento di **partecipazione, responsabilità e solidarietà**».

Il monitoraggio realizzato nel 2025 racconta un **sistema in crescita**. I dati aggregati disponibili hanno censito almeno **685 soci**, oltre **2.460 persone coinvolte** in incontri e attività pubbliche e **82 eventi o momenti di coinvolgimento**. Nelle comunità per le quali erano già disponibili dati energetici sono stati rendicontati circa **4,47 GWh** di energia prodotta, **409 MWh** condivisi e circa **103,5 tonnellate di CO₂** equivalente evitate.

I risultati mostrano il **potenziale del percorso** e, insieme, il lavoro ancora necessario per trasformare dati, impianti e adesioni in **sistemi stabili**. Accanto ai contributi, le comunità potranno accedere, in base alle effettive necessità, a un **presidio tecnico-specialistico leggero e modulare**: un servizio di assistenza specialistica attivabile su richiesta per le questioni connesse al GSE, alla regolazione e alla gestione; momenti collettivi di approfondimento sui fabbisogni comuni; una restituzione finale utile alla Fondazione per

seguire l'evoluzione complessiva del programma. Il supporto sarà realizzato da **ForGreen S.p.A. Società Benefit**, già incaricata della fase di consolidamento del 2025, e opererà in modo selettivo, senza sovrapporsi alle attività finanziate nei singoli piani operativi.

La sfida è aiutare **tredici laboratori territoriali** a superare la prova più importante: funzionare, durare e dimostrare che la **transizione energetica** può essere **costruita anche dal basso**. Perché l'energia diventa davvero condivisa quando, oltre a circolare nella rete, genera **conoscenza, fiducia e nuove possibilità per le persone**.

Fondazione Cariverona - Ufficio Comunicazione

comunicazione@fondazionecariverona.org

Verona, 7 agosto 2026

Comunità Energetiche Rinnovabili

Sintesi progetti

Provincia di Verona

CER Valdillasi

Titolo del progetto: *Messa a regime CER Valdillasi*

Territorio: Tregnago, Badia Calavena e Selva di Progno

Contributo: 25.000 euro

Il progetto punta a rendere più semplice, strutturata ed efficace la gestione della comunità energetica promossa con il coinvolgimento dei Comuni di Tregnago, Badia Calavena e Selva di Progno e della Fondazione Sisto Zerbato. La CER adotterà uno strumento digitale per accompagnare l'ingresso dei nuovi soci, analizzare i dati economici, calcolare e distribuire gli incentivi e monitorare le prestazioni energetiche. Sono inoltre previste attività formative rivolte agli organi sociali e alle figure tecnico-amministrative, insieme a un supporto nei rapporti con il GSE. Nuove iniziative di comunicazione saranno rivolte in particolare alle piccole e medie imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di ampliare la partecipazione e rafforzare nel tempo la sostenibilità della comunità.

CER Verona Green ETS

Titolo del progetto: *Energia Bene Comune: consolidamento e autonomia per CER Verona Green ETS*

Territorio: Verona

Contributo: 25.000 euro

Il progetto nasce dalla volontà di tradurre l'idea dell'energia come bene comune in un modello territoriale solido, partecipato e capace di durare nel tempo. CER Verona Green ETS investirà nel rafforzamento delle proprie competenze, delle procedure interne e degli strumenti necessari a gestire una comunità destinata a crescere. Le attività interesseranno la gestione tecnica e amministrativa, la governance, la comunicazione, la sostenibilità economica e gli adempimenti connessi al funzionamento della CER. Il piano contribuirà inoltre a creare le condizioni organizzative ed economiche per accogliere nuovi associati e valutare lo sviluppo di ulteriori impianti collettivi, rafforzando l'autonomia della comunità e il suo radicamento nella città di Verona.

CER Gocce di Comunità

Titolo del progetto: *CER Gocce di Comunità – Progetto di sviluppo 2026/2027*

Territorio: Povegliano Veronese e Villafranca di Verona

Contributo: 25.000 euro

La comunità energetica, costituita con il coinvolgimento del Comune e della Parrocchia di Povegliano Veronese, proseguirà il proprio percorso di crescita rafforzando la gestione tecnica, amministrativa ed economica. Il progetto prevede un supporto alle attività di rendicontazione e ai rapporti con il GSE, la formazione del Consiglio di amministrazione e nuove campagne rivolte a cittadini, imprese ed enti locali. Saranno inoltre aggiornati il piano economico e la programmazione dei futuri investimenti, valutando opportunità di sviluppo e nuove collaborazioni. L'obiettivo è costruire una crescita stabile e finanziariamente sostenibile, affinché i benefici generati dalla condivisione dell'energia possano contribuire anche alla realizzazione di iniziative ambientali e sociali a favore della comunità locale.

Provincia di Vicenza

CER Aria Buona

Titolo del progetto: *Sostegno promozione e gestione CER Aria Buona*

Territorio: Quinto Vicentino e altri Comuni della provincia di Vicenza

Contributo: 25.000 euro

CER Aria Buona investirà nel rafforzamento della propria organizzazione e nell'ampliamento della partecipazione alla comunità energetica. Nata a Quinto Vicentino con il coinvolgimento dei Comuni di Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Bolzano Vicentino, la CER intende estendere progressivamente la propria presenza ad altri territori e aumentare il numero dei soci. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di nuovi produttori dotati di impianti fotovoltaici, così da accrescere la quantità di energia messa a disposizione della comunità. Il piano comprende inoltre attività legate alla gestione tecnico-amministrativa, alla governance, alla comunicazione, alla sostenibilità economica e agli adempimenti procedurali, rafforzando il ruolo della CER come strumento di transizione energetica e coesione sociale.

Energie per la Comunità APS

Titolo del progetto: *Next_energie per la comunità*

Territorio: Vicenza e territorio provinciale

Contributo: 25.000 euro

Energie per la Comunità APS lavorerà sul potenziamento della propria struttura operativa, digitale e territoriale, coinvolgendo una rete di dodici realtà sociali e locali, tra cui CER Ovest Vicentino e HAB Terrenergie. Il piano prevede l'ampliamento delle configurazioni energetiche e l'adozione di un software per digitalizzare il registro dei soci e monitorare i consumi, rendendo più semplice la gestione delle informazioni. Saranno inoltre completati il sito internet e gli strumenti di comunicazione digitale. A Vicenza verrà attivato uno Sportello Energia per aiutare i cittadini a comprendere le bollette, conoscere le opportunità di efficientamento e orientarsi nel funzionamento delle comunità energetiche. Quattro eventi pubblici e un rapporto sugli effetti ambientali e sociali completeranno il percorso.

Fondazione CER Alto Vicentino

Titolo del progetto: *Piano di sviluppo e consolidamento della Fondazione CER Alto Vicentino*

Territorio: Alto Vicentino e Valle dell'Agno

Contributo: 25.000 euro

La Fondazione CER Alto Vicentino, costituita nel 2024 e capace di aggregare diciassette Comuni insieme a cittadini e imprese, concentrerà il proprio intervento sul rafforzamento della gestione e sullo sviluppo delle configurazioni energetiche presenti nel territorio. Il progetto accompagnerà i produttori nella raccolta della documentazione e nei rapporti con il GSE, favorendo al tempo stesso il coinvolgimento di nuovi consumatori, comprese realtà con fabbisogni energetici significativi. L'obiettivo è migliorare l'incontro tra l'energia prodotta e quella consumata e accrescere la sostenibilità economica della comunità. Sono inoltre previsti incontri informativi, materiali divulgativi e nuove iniziative pubbliche realizzate in collaborazione con lo Sportello Energia Alto Vicentino, gestito da Buona Pratica APS.

Fondazione Energia Solidale ETS

Titolo del progetto: *CER: dalla fase di avvio alla piena operatività*

Territorio: diversi Comuni della provincia di Vicenza, tra cui Vicenza, Bassano del Grappa, Montebello Vicentino, Barbarano Mossano, Cornedo Vicentino e Valli del Pasubio

Contributo: 25.000 euro

Fondazione Energia Solidale ETS riunisce venti membri tra enti ecclesiali, organizzazioni del Terzo settore, amministrazioni pubbliche e cittadini. Tra questi figurano la Diocesi di Vicenza, Fondazione Caritas Vicenza, il Comune di Vicenza, Fondazione Diakonia Vicenza ETS e diverse parrocchie del territorio. Il progetto rafforzerà le competenze amministrative, contabili e organizzative necessarie alla gestione della comunità, sostenendo anche gli adempimenti e i rapporti con il GSE. Saranno definite procedure interne più strutturate e promosse attività di informazione e coinvolgimento rivolte a parrocchie, famiglie, imprese, enti pubblici e organizzazioni sociali. L'aggiornamento della programmazione economica contribuirà a creare nel tempo nuove risorse da destinare alla solidarietà e al contrasto alla povertà energetica.

Fondazione Monti Berici

Titolo del progetto: *Comunità Energetica e Welfare: un modello sostenibile per il territorio*

Territorio: Arcugnano, Castegnero Nanto, Campiglia dei Berici, Longare, Montegalda, Montegaldella e Zovencedo

Contributo: 25.000 euro

Il progetto intende consolidare la comunità energetica come un'infrastruttura capace di generare valore non soltanto ambientale, ma anche sociale. La Fondazione Monti Berici lavorerà per migliorare la corrispondenza tra produzione e consumi di energia, valutare un ampliamento selettivo della capacità fotovoltaica e rafforzare la partecipazione di cittadini, enti e persone in condizioni di vulnerabilità. Sono previste campagne di coinvolgimento, attività per sviluppare le competenze della comunità e borse di studio rivolte ai giovani, con l'obiettivo di formare nuove professionalità e trattenere talenti nel territorio. Il piano punta a costruire un modello economicamente sostenibile, capace di destinare una parte significativa delle risorse generate a interventi contro la povertà energetica e a iniziative di welfare locale.

Provincia di Belluno

CER VISI

Titolo del progetto: *Implementazione tecnico-commerciale CER VISI – Valbelluna cuore dell'Imprenditorialità*

Territorio: Valbelluna e provincia di Belluno

Contributo: 25.000 euro

CER VISI lavorerà per ampliare lo scambio di energia tra produttori, consumatori e imprese e rafforzare il legame tra la comunità energetica e il tessuto economico della Valbelluna. Il progetto prevede la mappatura delle opportunità di crescita e un'attività di supporto tecnico alla progressiva estensione delle configurazioni presenti sul territorio. Sarà favorito il coinvolgimento di nuovi produttori, consumatori e prosumer, valorizzando le aree nelle quali la partecipazione è già più significativa. L'intervento dedica inoltre particolare attenzione all'utilizzo delle superfici disponibili, alla limitazione del consumo di nuovo suolo e alla possibilità di integrare diverse fonti energetiche. Fab Lab Dolomiti affiancherà il percorso in qualità di soggetto sostenitore.

CER Dolomiti

Titolo del progetto: *19 ambiti territoriali, un'unica energia: la comunità che unisce le Dolomiti bellunesi*

Territorio: provincia di Belluno, articolata in 19 ambiti territoriali

Contributo: 25.000 euro

CER Dolomiti realizzerà un sistema integrato di comunicazione e partecipazione per collegare cittadini, imprese, associazioni ed enti locali in un territorio montano ampio e caratterizzato da comunità distribuite. Il progetto prevede la definizione condivisa di un piano di comunicazione, campagne informative su più canali, materiali divulgativi, incontri pubblici e sportelli itineranti. Sarà inoltre sviluppata una piattaforma digitale dedicata alla partecipazione, mentre un soggetto specializzato contribuirà alla realizzazione delle attività e alla valutazione dei risultati. L'obiettivo è rendere le informazioni più accessibili, ampliare la base sociale e rafforzare il radicamento della CER in tutta la provincia. Tra i soggetti fondatori e sostenitori figurano il Consorzio BIM Piave Belluno, i Comuni di Belluno e Feltre e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Provincia di Ancona**CER Città Appenninica**

Titolo del progetto: *CER – Città Appenninica: dalla costituzione allo sviluppo*

Territorio: Fabriano

Contributo: 25.000 euro

La comunità energetica, promossa dal Comune di Fabriano, dalla Caritas della Diocesi di Fabriano-Matelica e dall'Unione Montana Esino-Frasassi, sarà accompagnata nel rafforzamento della propria struttura organizzativa e gestionale. Il progetto sosterrà le attività amministrative e tecniche, gli adempimenti e i rapporti con il GSE, insieme a iniziative di informazione e animazione rivolte a cittadini, imprese, scuole, associazioni e Comuni interessati. Il percorso si inserisce in una più ampia programmazione territoriale che prevede la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici pubblici destinati a entrare nella comunità energetica. L'obiettivo è ampliare progressivamente la partecipazione, valorizzare l'energia prodotta sul territorio e creare le condizioni per una gestione autonoma e sostenibile nel lungo periodo.

Fondazione Fratello Sole

Titolo del progetto: *Consolidamento tecnico-economico della Fondazione Fratello Sole*

Territorio: Senigallia, Montemarciano, Chiaravalle e Monte San Vito

Contributo: 24.000 euro

Il progetto rafforzerà la Fondazione Fratello Sole sotto il profilo amministrativo, tecnico, economico e organizzativo. Una parte delle attività sarà dedicata alla gestione quotidiana della comunità energetica e all'acquisizione di competenze utili a comprendere i dati messi a disposizione dal GSE e ad analizzare l'andamento dei flussi energetici. Saranno inoltre realizzate nuove campagne di comunicazione per ampliare la base sociale e coinvolgere nuovi soci consumatori. Il piano prevede anche la predisposizione di un rapporto capace di raccontare gli effetti generati dalla comunità, favorendo il dialogo con le piccole e medie imprese e con gli altri soggetti del territorio. L'obiettivo è rendere la gestione più consapevole, stabile e orientata alla crescita.

Jesi Energie di Comunità ETS**Titolo del progetto:** *Crescere per generare impatto***Territorio:** Jesi**Contributo:** 24.200 euro

Jesi Energie di Comunità ETS investirà nel rafforzamento della propria struttura organizzativa e nella capacità di programmare l'utilizzo delle risorse generate dalla condivisione dell'energia. Il progetto prevede l'acquisizione e la personalizzazione di una piattaforma digitale per gestire la comunità e le diverse configurazioni di autoconsumo, rendendo più semplici il monitoraggio e l'organizzazione delle attività. La struttura operativa sarà inoltre potenziata attraverso una figura part-time dedicata alle funzioni amministrative. La rete dei partner pubblici e privati sarà coinvolta nella definizione delle modalità di utilizzo e reinvestimento delle risorse economiche, con particolare attenzione a interventi di inclusione sociale, sostenibilità ambientale e sviluppo del territorio.